

gazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXXIII - N. 3
5 FEBBRAIO 2022
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

PESTE SUINA AFRICANA: IL GOVERNO STANZIA 50 MILIONI DI EURO RAFFAINI NUOVO PRESIDENTE DEI SUINICOLTORI



Da sinistra: Andrea Cavazzuti; Giovanna Parmigiani; Eugenio Zedda; Carlo Andrea Sartori; Rudy Milani e Lorenzo Raffaini.

È di 50 milioni di euro lo stanziamento del Governo italiano per affrontare la Peste Suina Africana che ha messo in allarme tutto il settore suinicolo italiano. I 50 milioni di euro, come sottolineato in un comunicato di Confagricoltura nazionale, sono previsti dal decreto legge Sostegni Ter e servono "per tutelare gli allevamenti suinicoli dal rischio di contaminazione dal virus responsabile della peste suina africana e risarcire gli operatori della filiera suinicola danneggiati dal blocco alla movimentazione degli animali e delle esportazioni di prodotti trasformati, sostenendo così le imprese danneggiate dai danni causati dalla peste suina".

Il decreto, nello specifico, istituisce due fondi denominati, rispettivamente, "Fondo di parte capitale per gli

interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza" con una dotazione di 15 milioni di euro per l'anno 2022 e destinato al rafforzamento degli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza, e il "Fondo di parte corrente per il sostegno della filiera suinicola", con una dotazione di 35 milioni di euro per l'anno 2022 e destinato ad indennizzare gli operatori della filiera danneggiati.

Il Mipaaf stabilirà le modalità di quantificazione dei contributi a ristoro dei danni subiti dalle aziende, che dovranno comunque rientrare nei limiti stabiliti dall'Ue per gli aiuti di Stato, e la ripartizione dei fondi per la biosicurezza tra le Regioni con successivi decreti approvati d'intesa con la Conferenza perma-

Continua a pag. 2

ANGA PARMA: APERITIVO CONVIVIALE CON VISITA ALLA CANTINA OINOE IL 18 FEBBRAIO ALLE 19.30 INVITATI I GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



Dopo due anni difficilissimi, condizionati dall'emergenza Covid, riparte a pieno ritmo l'attività dell'Anga Parma, l'Associazione dei giovani agricoltori di Confagricoltura Parma. Venerdì 18 febbraio alle 19.30 alla cantina Oinoe di Strada dei Ronconi numero 23 a Traversetolo è in programma un "Aperitivo conviviale con visita in cantina" su invito della presidentessa dell'Anga Parma Giulia Alessandri e del presidente di Confagricoltura Parma Mario Marini. "L'invito - spiegano Alessandri e Marini - è rivolto a tutti i giovani inseriti nelle aziende associate a Confagricoltura Parma. Sarà un incontro utile per ritrovarci dopo questi difficili anni e rilanciare il ruolo dell'Anga che, da oltre cinquant'anni, promuove e tutela gli specifici inte-

ressi delle imprese agricole condotte da under 40 assicurando ai propri associati una molteplicità di servizi attraverso un'intensa attività di rappresentanza politico sindacale; formazione e informazione; relazioni con le altre organizzazioni giovanili nazionali ed europee ed organizzazione di eventi e viaggi studio". L'incontro si svolgerà nel pieno rispetto delle normative anti covid e l'accesso sarà consentito solo con l'utilizzo di mascherine Ffp2, previa presentazione del super green pass. Per motivi organizzativi, legati all'attuale quadro di emergenza sanitaria, per partecipare all'evento è necessario inviare conferma di adesione all'indirizzo e-mail: eventi@confagricolturaparma.it almeno entro mercoledì 10 febbraio 2022.

SPECIALE PAC 2023-2027 ALLE PAGINE 5 - 8

Segue dalla prima pagina SUINICOLTURA

nente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Confagricoltura ha giudicato positivamente gli interventi a favore della filiera suinicola, provvedimenti che recepiscono le indicazioni che la Confederazione aveva espresso di recente per un comparto che vale 1,5 miliardi di export l'anno. I 50 milioni serviranno a "tutelare gli allevamenti suinicoli dal rischio di contaminazione dal virus - si legge nel decreto del provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri - e a risarcire gli operatori della filiera suinicola danneggiati dal blocco alla movimentazione degli animali e delle esportazioni di prodotti trasformati, nello stato di previsione del ministero delle politiche agricole". Resta sullo sfondo la necessità di mettere in campo un piano di contenimento della popolazione di cinghiali (primi portatori del virus) efficace e adeguato ai diversi contesti ambientali presenti nella geografia del Paese.

RAFFAINI PRESIDENTE DELLA SEZIONE SUINICOLA DI CONFAGRICOLTURA PARMA

Il nuovo presidente della Sezione suinicola provinciale di Confagricoltura Parma è Lorenzo Raffaini, imprenditore alla guida della "Suinicola Parmense" di Torrile, azienda socia di Confagricoltura Parma dalla fondazione avvenuta nel 1974 nella quale sono allevate 1.100 scrofe. Succede a Carlo Andrea Sartori, presidente della sezione negli ultimi anni.

"Il settore suinicolo - ha dichiarato Raffaini - sta vivendo un momento molto delicato tra aumento dei costi energetici e delle materie prime, incertezze sul fronte genetico e grandi timori in merito alla diffusione della peste suina africana (sino ad oggi 24 i casi accertati in Italia tra Liguria e Piemonte, ndr). Per queste ragioni sarà fondamentale un costruttivo confronto tra i suinicoltori ed i rappresentanti di tutte le istituzioni per prendere decisioni efficaci a favore di un comparto centrale nell'economia agroalimentare italiana".

Il presidente uscente Sartori ha sottolineato, in particolare, "l'importanza di una interprofessione forte che sia rappresentativa e che possa parlare a nome di tutti, superando le divisioni del settore".

Il passaggio di consegne tra Sartori e Raffaini è avvenuto in apertura ad un partecipato incontro, promosso da Confagricoltura Parma nella sede centrale di San Pancrazio, che ha visto presenti il presidente della Federazione suinicola nazionale Rudy Milani; il presidente della Federazione suinicola regionale Andrea Cavazzuti; il direttore di Confagricoltura Emilia-Romagna Guido Zama; la componente di giunta nazionale Giovanna Parmigiani ed il direttore di Confagricoltura Parma Eugenio Zedda.

"Confagricoltura - ha evidenziato Milani, alla guida di un'azienda di 440 scrofe a ciclo chiuso in provincia di Treviso - monitora il caso peste suina, quotidianamente. Abbiamo riscontrato le prime difficoltà sul fronte dell'export con alcuni paesi che hanno bloccato l'import di carni italiane ed altri, come Usa e Canada, che le hanno bloccate dall'attuale zona rossa italiana. Il Governo, al momento, ha stanziato 50 milioni di euro per quest'emergenza di cui 15 destinati alla biosicurezza. È un primo provvedimento positivo. Ma l'attenzione deve essere costante per salvaguardare il settore suinicolo e non si può prescindere dal coinvolgimento dell'Europa. I controlli ci sono: ad oggi al momento di andare in stampa oltre ai 24 casi di positività ci sono stati un centinaio di casi negativi, dei quali però non si è parlato. L'Italia ha 90 giorni di tempo per presentare un piano di contenimento ed eradicazione della Peste suina africana. Probabile si prenda ad esempio il modello belga, indenne dal 2020 dopo i casi del 2018". Il presidente di Confagricoltura Parma Mario Marini ed il direttore Eugenio Zedda hanno augurato un proficuo lavoro al neo presidente Raffaini, ringraziando il presidente uscente Sartori per l'impegno di alto profilo garantito negli anni della sua presidenza per tutelare e far crescere l'intero settore suinicolo.

PREZZO DEL LATTE INDUSTRIALE A 63,10 EURO IL QUINTALE (IVA INCLUSA)



Si è pervenuti alla determinazione - da valere per la provincia di Parma - del prezzo del latte ad uso industriale, reso caldo alla stalla, ceduto ai caseifici nel periodo che va dal 1° settembre-31 dicembre 2020. Ai sensi del protocollo d'intesa per la determinazione del prezzo del latte ad uso industriale sottoscritto nel 2017 si è convenuto di forfettizzare nella misura di 63,10 euro al quintale Iva compresa (57,364 euro al quintale più Iva al 10%: 5,736). Nella determinazione dei prezzi

di cui sopra si è tenuto conto delle quotazioni medie del periodo settembre-dicembre 2020 dei seguenti derivati: burro (1,575 euro il kg), formaggio Parmigiano-Reggiano (euro 10,26 il kg) e siero (euro 0,152 il quintale).

I suddetti valori medi, maggiorati dell'Iva, servono anche per il pagamento dei predetti generi somministrati dai caseifici ai produttori conferenti latte.

Il pagamento del latte, dedotti gli acconti, sarà effettuato entro il 28 febbraio 2022.

PESTE SUINA AFRICANA

La malattia uccide suini e cinghiali
NON colpisce l'uomo

La tua collaborazione è necessaria

✓ COSA FARE	✗ COSA NON FARE
<p>Se vedi un cinghiale morto o dei resti (ossa o altro)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Telefona (051 6092124) 2 Memorizza la tua posizione geografica sul cellulare 3 Scatta una fotografia 	<p>Non abbandonare nell'ambiente avanzi e rifiuti alimentari specialmente se contenenti carni o prodotti suini/cinghiali</p>

**CONTATTA I SERVIZI VETERINARI DELLE AUSL
A QUESTO NUMERO UNICO**

051 6092124

www.alimenti-salute.it

CASTALAB

di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E
AZIENDE ZOOTECHNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECHNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@tin.it

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2021
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 14/01/2022 AL 27/01/2022

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA	BASSA PIANURA		
CALESTANO gen-dic Prod. 2021 euro/kg 10,55 Tutto il marchiato PES. 12m 12° mese PAG. 12m 12° mese	MONTECHIARUGOLO gen-apr Prod. 2021 euro/kg 10,40 Tutta la produzione PES. 4m 13° mese PAG. 4m 13° mese	FONTANELLATO gen-apr Prod. 2021 euro/kg 10,40 Tutto il marchiato PES. 4m 12° mese PAG. 4m 12° mese		
NEVIANO DEGLI ARDUINI gen-apr Prod. 2021 euro/kg 10,60 Tutto il marchiato PES. 4m 12° mese PAG. 4m 12° mese	TRAVERSETOLO gen-apr Prod. 2021 euro/kg 10,50 Tutto il marchiato PES. 4m 13° mese PAG. 4m 13° mese	BUSSETO gen-dic Prod. 2021 euro/kg 10,30 Tutto il marchiato PES. 12m 13° mese PAG. 12m 13° mese		
PALANZANO gen-dic Prod. 2021 euro/kg 10,50 Tutto il marchiato PES. 4m 12/02 PAG. 4m 12/02 4m 31/05 4m 31/05 4m 12/10 4m 12/10	PARMA gen-apr Prod. 2021 euro/kg 10,45 Tutto il marchiato PES. 4m 12° mese PAG. 4m 12° mese			
CALESTANO gen-dic Prod. 2021 euro/kg 10,50 Tutto il marchiato PES. 12m 13° mese PAG. 12m 13° mese	SALA BAGANZA gen-dic Prod. 2021 euro/kg 10,50 Tutto il marchiato PES. 12m 13° mese PAG. 12m 13° mese			
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
VENDITE PRODUZIONE 2021 PERCENTUALE SUL VENDIBILE	14 18,9%	9 12,2%	9 12,2%	32 14,4%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

CARO ENERGIA: AUMENTI INSOSTENIBILI ACCELERARE SULLE RINNOVABILI



L'incremento dei costi delle bollette energetiche delle aziende agricole a fine 2021 è stato del 120% rispetto all'inizio dello stesso anno. Per il gas, l'aumento si è registrato solo parzialmente nel 2021 (a partire da settembre) e si ritroverà in maniera significativa nel 2022, ma intanto il costo del metano è quasi triplicato. A ciò si aggiungono i rincari delle materie prime, come i fertilizzanti, che sono aumentati del 150% in soli sei mesi.

Confagricoltura riporta i dati che confermano le preoccupazioni per il settore e per gli effetti già tangibili sull'intera filiera agroalimentare e per questo ribadisce la richiesta di un intervento incisivo da parte del Governo. Le conseguenze del caro energia sul settore primario sono particolarmente evidenti in alcuni comparti: ad esempio, gli imprenditori del florovivaismo stanno abbandonando le colture in serra con il riscaldamento delle stesse. Analoga situazione per l'orticoltura e le primizie in serra, per le quali si assiste ad un ritorno alla coltivazione degli ortaggi a freddo. Altri settori agricoli più esposti al rischio sono gli allevamenti, le essiccazioni di cereali e le filiere di trasformazione. L'aumento del costo del

gas – precisa Confagricoltura – spinge tuttavia al rialzo tutta la gamma dei beni intermedi utilizzati nei processi produttivi in agricoltura.

Un maggiore impulso alle energie rinnovabili avrebbe attenuato gli effetti dei rincari delle bollette. “Potenziare ed accelerare gli interventi per l'installazione di rinnovabili nelle imprese agricole – aggiunge Confagricoltura – è quanto mai necessario oggi, a partire dall'autoconsumo e con particolare attenzione alle aziende che hanno maggiori consumi di elettricità e gas”.

I recenti casi di rallentamento o addirittura di blocco dei cicli produttivi in alcune filiere di trasformazione sono segnali da non trascurare. La tenuta dell'intero sistema agroalimentare è di primaria importanza, come è emerso chiaramente durante la pandemia; si tratta del primo settore economico italiano, con un fatturato di oltre 540 miliardi di euro e 3,6 milioni di addetti.

Confagricoltura sollecita quindi il Governo ad attuare misure straordinarie per contrastare il caro bollette per le imprese, oltre che per le famiglie, e per garantire anche la continuità degli strumenti creditizi in questa fase di affanno per le aziende.

FOCUS BIOENERGIE

OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO PER LE AZIENDE AGRICOLE
CON FOTOVOLTAICO, BIOGAS E BIOMETANO



MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO ORE 10
SEDE CENTRALE CONFAGRICOLTURA PARMA
VIA MAGANI 6, SAN PANCRAZIO

INCONTRO
APERTO
A TUTTI
GLI AGRICOLTORI

SUPER
GREENPASS
OBBLIGATORIO

INTERVENGONO:

MARIO MARINI
(PRESIDENTE DI CONFAGRICOLTURA PARMA)

ALBERTO MAZZONI
(VICEPRESIDENTE NAZIONALE FNP BIOECONOMIA
PRESIDENTE SEZIONE REGIONALE DI BIOECONOMIA)

GABRIELE LANFREDI
(PRESIDENTE DI CGBI
CONFEDERAZIONE GENERALE METICOLTORI ITALIANI)

EUGENIO ZEDDA
(DIRETTORE CONFAGRICOLTURA PARMA)



**UFFICIO DI ZONA
DI SORAGNA**



EMANUELA BERETTA
(referente del Patronato Enapa)
**SARÀ PRESENTE TUTTI I GIOVEDÌ
DALLE 9 ALLE 12**

**Per pratiche di pensione; supplementi;
disoccupazioni agricole; Naspi; bonus;
invalidità civili; assegno unico; sostegno
al reddito; infortunio sul lavoro;
contributi coltivatori diretti.**

INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI

La Regione Emilia-Romagna dà attuazione, per l'anno 2022, agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il tipo di operazione 6.1.01 "Insediamento dei giovani agricoltori" nonché per il tipo di operazione 4.1.02 "Ammodernamento delle aziende di giovani agricoltori".

Il tipo di operazione 6.1.01 persegue l'obiettivo di incentivare il primo insediamento in agricoltura di imprenditori agricoli giovani e professionalizzati, nonché il successivo sviluppo del loro progetto imprenditoriale.

Il tipo di operazione 4.1.02 interviene, in maniera complementare al tipo di operazione 6.1.01, a supporto delle imprese di nuova costituzione dei giovani, favorendo lo sviluppo, il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle loro aziende agricole intesa come sostenibilità dei processi produttivi da un punto di vista economico, ambientale e sociale.

Possono essere beneficiari del presente bando persone fisiche che si insediano, in agricoltura assumendo la responsabilità civile e fiscale di una azienda agricola per la prima volta.

I soggetti richiedenti il premio di primo insediamento, devono possedere i seguenti requisiti ed assumere i seguenti impegni:

- Essere maggiorenni, ma non avere ancora compiuto 41 anni;
- Essere in possesso di sufficienti conoscenze e competenze professionali;
- Essere impiegato nell'azienda agricola in misura prevalente;
- Essere regolarmente iscritto all'INPS;
- Impegnarsi a condurre l'azienda oggetto dell'insediamento per almeno sei anni, decorrenti dal momento dell'insediamento medesimo; indipendentemente dalla tipologia societaria che si intende costituire, il riconoscimento della qualifica di primo insediamento si ottiene solo quando, al giovane, viene attribuita la piena e totale responsabilità civile e fiscale dell'azienda.

Responsabilità che, in nessun modo, potranno essere inficiate dalla rimanente componente societaria.

L'impresa agricola già dal momento di presentazione della domanda dovrà soddisfare le seguenti condizioni, pena la non ammissibilità della domanda:

- Risultare iscritta alla Camera di Commercio nella sezione imprese agricole e l'esercizio dell'attività agricola secondo l'art. 2135 del c.c. dovrà risultare in forma primaria o esclusiva in base alla tipologia di ditta costituita;
- Essere iscritta all'Anagrafe aziende agricole della regione Emilia-Romagna;
- Rientrare nella condizione di "microimpresa" o "piccola impresa".
- Risultare di dimensione economica (espressa in Standard Output) non inferiore a 12.000 Euro se in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici a 15.000 Euro nelle altre zone.

Qualora più giovani si insedino contestualmente nella medesima azienda, detta dimensione minima e da moltiplicare per il numero degli insediati richiedenti il premio;

- Risultare di dimensione economica (espressa in Standard Output) non superiore a 250.000 Euro.

- In caso di società, la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale;

- In caso di impresa operante nel settore lattiero-caseario, la stessa dovrà risultare in regola con eventuali pagamenti dovuti per adesione alla rateizzazione o di imputazione di prelievo;

- Rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;

- Avere idoneo titolo di conduzione, in riferimento agli eventuali investimenti su strutture aziendali.

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando relativamente al tipo di operazione 6.1.01 ammontano ad Euro 14.000.000,00.

Il premio avrà un valore pari a 50.000 Euro per gli insediamenti in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici e 30.000 Euro nelle altre zone.

Il premio può essere richiesto, in seguito alla presentazione da parte del giovane di un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) che illustri l'idea imprenditoriale e di sviluppo dell'impresa.

Il PSA dovrà rispondere pienamente ai criteri di priorità previsti dal bando e conseguire un punteggio di merito non inferiore a 4 punti.

Possono inoltre beneficiare del contributo sul tipo di misura 4.1.02, le imprese agricole dei giovani agricoltori che all'atto della domanda per l'operazione 6.1.01 chiedono di attivarla in modalità integrata, presentando un progetto di insediamento (PI) collegato al Piano di Sviluppo Aziendale (PSA).

L'aiuto sul tipo di operazione 4.1.02 varia tra il 40 %-50% a fondo perduto, della spesa ammissibile.

Saranno ammissibili al contributo le spese sostenute per investimenti realizzati sul territorio regionale quali:

- costruzione/ristrutturazione immobili produttivi;
- miglioramenti fondiari;
- macchinari, attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale;
- impianti lavorazione /trasformazione dei prodotti aziendali;
- investimenti funzionali alla vendita diretta delle produzioni aziendali;
- investimenti immateriali connessi alle precedenti voci di spesa quali onorari di professionisti/consulenti entro il limite massimo del 10 % delle stesse;
- investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici e/o acquisizione di brevetti/licenze, entro il limite massimo del 10% della spesa ammissibile a contributo per investimenti materiali.

Tutti gli investimenti contenuti nel Piano di Investimenti (PI) dovranno essere stati previsti nel Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) presentato.

Non saranno altresì considerati ammissibili investimenti avviati in data

anteriore alla protocollazione delle domande di sostegno.

Le domande, corredate di tutta la documentazione meglio precisata dal bando, dovranno essere protocollate entro le ore 13.00 del 27 maggio 2022.

La mancanza o non correttezza di uno dei documenti allegati alla pratica ne determinerà il totale decadimento. Le domande in seguito alla presentazione, verranno istruite dalla Regione Emilia Romagna che ne va-

luterà l'ammissibilità.

In base alle domande ammesse verranno redatte, le graduatorie a livello regionale, che stabiliranno quali progetti potranno essere finanziati.

Al fine di poter concedere ad ogni azienda, un'adeguata analisi del progetto e una puntuale e precisa consulenza, si richiede che gli interessati ne diano riscontro, tramite mail ai propri tecnici di riferimento, entro il 20/02/2022.

Cornini

dal 1930

PARMA - Via Trieste, 57

Telefono 0521 27.07.45 r.a. - Fax 0521 27.25.70

fatturazione@corninipetroli.it

PRODOTTI PETROLIFERI

**COMBUSTIBILI
CARBURANTI
LUBRIFICANTI
BITUMI**



AdBlue®



CATTOLICA

ASSICURAZIONI

DAL 1896

BESTIAME

La Società CATTOLICA ASSICURAZIONI, riveste per tradizione il ruolo di compagnia Leader nell'ambito agricolo, e nello specifico dei rischi zootecnici, essa occupa stabilmente un ruolo di preminenza, confermato dalla quota di mercato.

Negli ultimi anni, è stata in aumento la crescita del valore assicurato che nell'anno 2021, per le due agenzie generali di Parma e Fidenza, ha raggiunto una somma complessiva di circa 40.000.000 €.

Le garanzie che si possono assicurare relativamente al bestiame bovino sono le seguenti:

- Abbattimento forzoso: in caso di Tubercolosi, Brucellosi, Leucosi, garantisce un importo per ogni capo abbattuto;
- Mancato reddito: in caso di fermo dell'allevamento a causa di abbattimento forzoso di tutti i capi a seguito di malattie come Tubercolosi, Leucosi, Brucellosi, Afta Epizootica o Polmonite infettiva viene risarcito l'allevatore di un importo giornaliero.

- Costo di smaltimento: per qualsiasi caso di decesso tale garanzia assicura un importo per lo smaltimento delle carcasse;

Rilevanza particolare è la possibilità di assicurarsi per i danni da Botulino: tale estensione di garanzia è senza contributo.

La polizza può essere composta secondo le esigenze di ogni allevamento abbinando le garanzie nel modo più adeguato.

Già molti allevatori hanno aderito a tale assicurazione, anche per merito del contributo sostanzioso dello Stato e della Unione Europea che ogni anno riduce notevolmente il costo delle garanzie di tale polizza.

**ASSICAP srl: Agenzie Generali di Parma e Fidenza
CATTOLICA ASSICURAZIONI
Strada dei Mercati, 17 - 43126 PARMA
Tel. 0521.928272 - assicapsrlparma@gmail.com**



Confagricoltura
Parma

PAC

LA

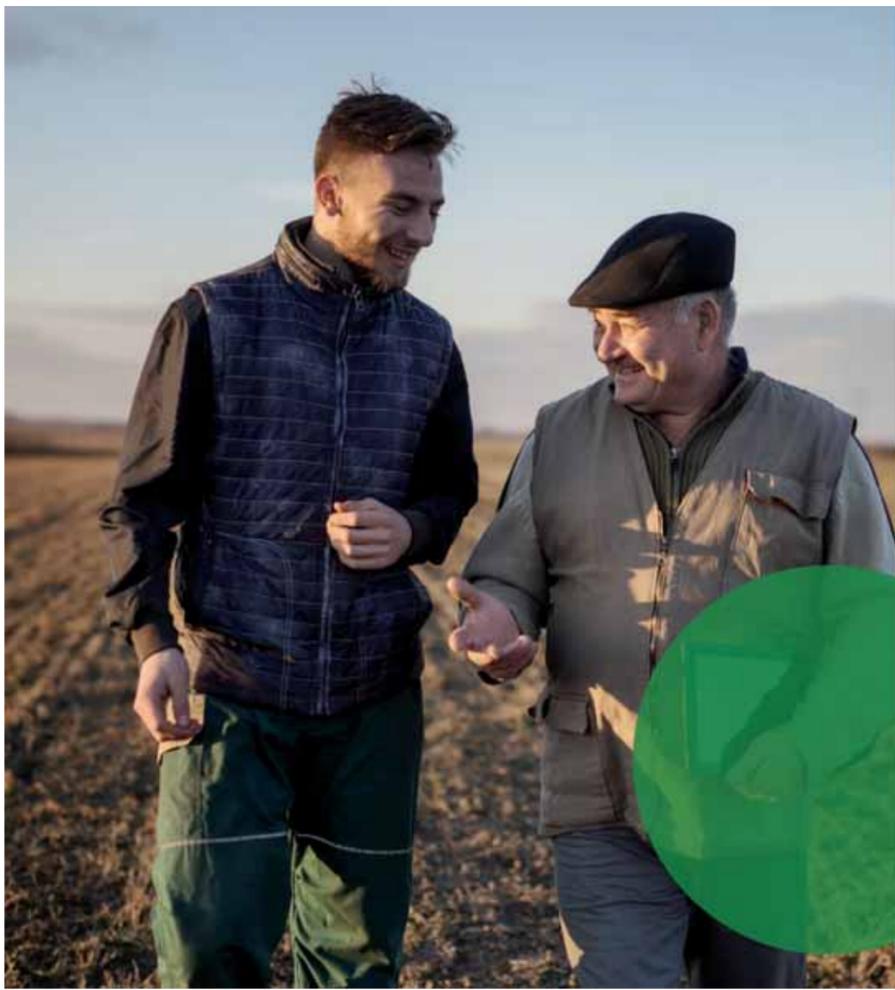
POLITICA

AGRICOLA

2023

2027





LA POLITICA AGRICOLA 2023-2027

A FINE GIUGNO 2021 È STATO RAGGIUNTO L'ACCORDO POLITICO SUI CONTENUTI DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE PAC, VALIDA PER GLI ANNI 2023/2027

Lo scorso 31 dicembre, il Mipaaf ha presentato alla Commissione Europea il Piano Strategico Nazionale dell'Italia, ossia lo strumento di programmazione che definirà le modalità di attuazione in Italia delle norme relative sia al Primo Pilastro della PAC (quello relativo agli aiuti diretti), che del Secondo Pilastro (ossia del Piano di Sviluppo Rurale). Nel corso del 2022 il Piano strategico, che potrà ancora presentare aggiustamenti e modifiche, verrà approvato dalla Comunità Europea e diventerà operativo dal 1° gennaio 2023.

Con la presentazione del Piano Strategico Nazionale per la PAC (abbreviato in PSP) è possibile fornire alle aziende agricole un quadro normativo e applicativo un po' più chiaro per quanto riguarda il Primo Pilastro. Ancora molto incerto il quadro attuativo per quanto riguarda il Piano di Sviluppo Rurale (Secondo Pilastro della PAC), che conseguentemente troverà una più precisa definizione nel corso del primo semestre 2022.

Con la PAC 2023 la Commissione intende promuovere un settore agricolo intelligente (SMART), resiliente (capace di adattarsi alle modifiche) e diversificato in grado di garantire la sicurezza alimentare ed al contempo rafforzare la tutela dell'ambiente per contrastare i cambiamenti climatici e contribuire così al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione attraverso il Green Deal.

Trattasi di obiettivi molto ambiziosi, la cui declinazione determinerà profonde modifiche rispetto al quadro attualmente noto e comporterà la necessità da parte delle singole aziende di effettuare scelte significative e di grande valore strategico per il futuro.

Pertanto la nuova PAC inizierà a produrre i propri effetti dall'annata agraria 2022/2023, mentre per la corrente annata (2021/2022) le regole rimarranno quelle note negli anni passati.

NOVITÀ PRIMO PILASTRO

PAGAMENTI DIRETTI

Dal punto di vista lessicale, il Premio Unico diventa "Sostegno di base al reddito per la sostenibilità". La bozza finale del Piano strategico nazionale conferma la conservazione dell'attuale sistema impostato sui "titoli al premio unico".

Pertanto i titoli non verranno riassegnati, ma semplicemente ricalcolati, per tenere conto delle nuove risorse disponibili. Conseguentemente la titolarità del titolo non verrà modificata.

Per quanto riguarda il quadro delle risorse al sostegno di base l'Italia ha deciso di destinargli una disponibilità annua di circa 1,60 milioni. Questa dotazione determinerà una significativa riduzione del valore dei titoli. Tenuto conto che la prossima PAC non prevederà il pagamento della quota greening (che si ricorda era pari a circa il 50% del valore del titolo), il nuovo sostegno di base si ridurrà di circa il 50% (proiezioni Centro Studi Confagricoltura). Alla quantificazione definitiva del valore dei titoli concorrerà, oltre che la nuova dotazione, anche la cosiddetta **Convergenza interna**, che in Italia si applicherà con l'obiettivo di consentire ai titoli di minor valore di arrivare nel 2026 ad un valore pari ad almeno l'85% del valore medio nazionale (e ciò in quattro tappe annuali, via via crescenti del 5%, 6%, 7%,7%) e fissando, già a partire dal 2023, un valore massimo dei titoli a 2.000 euro.



L'incremento del valore dei titoli di valore inferiore alla media avverrà attraverso la contemporanea riduzione del valore dei titoli di valore superiore al valore medio. Tale riduzione non potrà comunque comportare un taglio maggiore del 30% (da applicare al valore dei titoli calcolati a partire dal 1 gennaio 2023).

PAGAMENTI MINIMI

Importante tenere inoltre conto che verrà fissato un valore minimo nei pagamenti, al momento stabilito in 300 euro nelle aree montane e svantaggiate e in 500 euro nelle altre aree. La fattibilità di tale proposta è al vaglio della Commissione.

TRASFERIMENTO DEI TITOLI

Viene confermata la possibilità di trasferire titoli tra aziende, con contratti con o senza

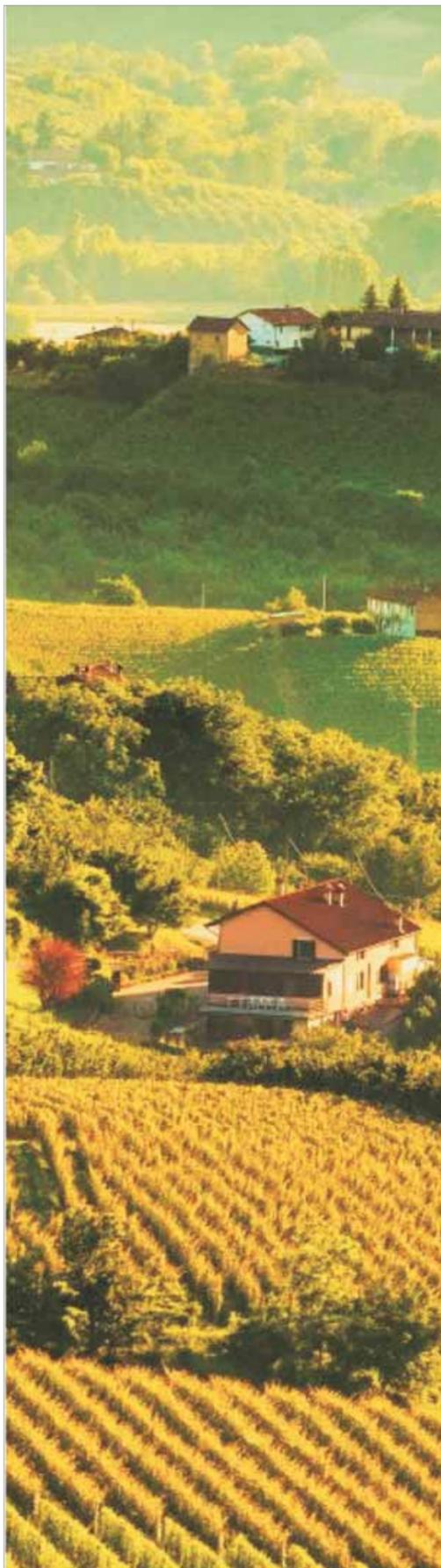
terra (vendita e o affitto) e con l'applicazione di una trattenuta nel solo caso di affitto di titoli senza terra.

PAGAMENTI REDISTRIBUTIVI

A tali aiuti viene assegnata una dotazione del 10% delle risorse nazionali che verrà destinata ad erogare un aiuto aggiuntivo (che si sommerà al premio per il sostegno di base per la sostenibilità) ai primi 14 ettari delle sole aziende con una superficie agricola non superiore ai 50 ettari.

PAGAMENTI DEGRESSIVI E CAPPING

L'attuazione del premio redistributivo consente di non attuare il "capping" (ossia di taglio del 100% sulle somme eccedenti i 100.000 euro dei pagamenti,) e la "degressività" (ossia la riduzione progressiva dei pagamenti da 60.000 euro a 100.000 euro).



ALTRE LINEE DI PREMIO

ECO-SCHEMI

La PAC dal 2023, come è noto, non prevederà più il cosiddetto greening, i cui impegni (diversificazione delle colture, presenza di aree EFA e conservazione dei prati permanenti) **diventeranno obblighi inseriti nella condizionalità (condizionalità rafforzata), come conseguenza di una svolta della Politica Agricola Comune più verde e più sostenibile dal punto di vista ambientale.**

Al posto del greening sono stati previsti i cosiddetti "Ecoschemi": ossia impegni aggiuntivi (oltre a quelli dettati dalla condizionalità), volontari e, in caso di adesione, remunerati. Agli Ecoschemi verranno riservati circa 907 milioni (pari al 25% delle risorse nazionali disponibili). Il Piano Strategico nazionale, prevede i seguenti 5 ecoschemi (la cui declinazione pratica dovrà trovare conferme in futuro):

ECO 1: prevede il pagamento di un premio finalizzato al benessere degli animali e alla riduzione degli antibiotici; sono previsti due livelli di impegno:

- a) il primo erogato se verranno rispettate e non superate soglie massime di impiego del farmaco veterinario (antibiotici);
- b) il secondo riservato agli allevamenti che si impegnano a praticare il pascolamento e l'allevamento semi brado delle mandrie (riservato solo ad allevamenti biologici e certificati SQNBA)

ECO 2: si intende favorire l'inerbimento delle colture permanenti, prevedendo un impegno di corretta gestione del suolo attraverso l'inerbimento, spontaneo o artificiale, e di non lavorazione del suolo dell'interfila, oltre ad una

ulteriore limitazione dell'uso di fitosanitari per il controllo delle infestanti sull'intero campo. Il PSP ipotizza un premio dell'ordine di 135 €/ha.

ECO 3: riguarderà la salvaguardia degli olivi di particolare interesse paesaggistico

ECO 4: intende favorire l'introduzione, in avvicendamento, di colture leguminose e foraggere, al fine di promuovere sistemi produttivi meno impattanti in termini ambientali. Sono ammissibili a questo ecoschema le superfici a seminativo in avvicendamento, sulle quali devono essere rispettati i seguenti impegni:

- coltivazione di leguminose da granella o da foraggio e di altre colture foraggere;
- non uso di prodotti fitosanitari e di diserbanti chimici.

Il PSP ipotizza un premio di 110 €/ha

ECO 5: è una misura per favorire gli insetti impollinatori; sono ammissibili all'ecoschema:

- le superfici a seminativo con colture a perdere di interesse mellifero e con divieto di impiego di diserbanti e di altri prodotti fitosanitari nel campo e nelle bordure;
- la coltivazione di colture a perdere di interesse mellifero nell'interfila delle colture permanenti, con l'impegno a non utilizzare diserbanti e altri prodotti fitosanitari nel campo e sulle bordure.

Il PSP ipotizza un premio di 500 €/ha per le superfici a seminativo e di 250 €/ha per le colture permanenti.

Ciascun ecoschema avrà una propria dotazione finanziaria e pertanto il pagamento unitario, per UBA o per ettaro, sarà definito sulla base delle adesioni a quel particolare ecoschema a livello nazionale.

PAGAMENTO ACCOPPIATO

Il PSP conferma, anzi incrementa, la dotazione finanziaria a favore dei "premi accoppiati", riservati per determinati settori e produzioni in difficoltà. Di fatto viene confermato il quadro dei sostegni vigenti con la precedente programmazione, sia per il settore zootecnico (Vacche da latte, bufale da latte, vacche nutrici, macellazione bovini di età 12-24 mesi, agnelli da rimonta, capi ovini macellati), che per le colture (grano duro, proteaginose, agrumi, riso, barbabietola da zucchero, pomodoro, olio Dop/IGP, soia e leguminose).

Da segnalare un significativo incremento delle dotazioni previste per erogare aiuti accoppiati al settore del riso.

PREMIO GIOVANI AGRICOLTORI

Con una dotazione del 3% delle disponibilità, il PSP conferma i sostegni previsti anche nella



passata programmazione a favore dei giovani agricoltori entro i 40 anni di età. Il premio potrà essere erogato come:

- sostegno al reddito complementare per un massimo di 5 anni (nell'ambito del primo pilastro);
- primo insediamento (pacchetto giovani composto dal premio primo insediamento e investimenti aziendali), nell'ambito del Secondo Pilastro.

PAGAMENTO GESTIONE DEL RISCHIO

Costituisce una novità introdotta in sede di negoziato e consente agli Stati membri di accantonare fino al 3% della dotazione finanziaria del primo pilastro, risorse per la creazione di un fondo mutualistico su scala nazionale, che porti obbligatoriamente tutti gli agricoltori a proteggersi dai rischi di perdita di produzione derivanti da eventi catastrofali (quali gelo/brina/siccità/alluvione).

CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Nella precedente programmazione era previsto, come noto, il rispetto delle norme di "condizionalità", Nella prossima 2023/2027 questa viene "Rafforzata", a conferma della matrice verde e sostenibile della nuova PAC. La condizionalità rafforzata può essere distinta in due parti:

Condizionalità ambientale:

che racchiude il quadro degli obblighi già vigenti nella passata programmazione, integrati da nuovi impegni (per semplicità si può affermare che traggono la loro origine dall'attuale "Greening").

Sinteticamente le nuove e aggiuntive norme prevedono:

- mantenimento dei prati permanenti (% in relazione alla superficie agricola nazionale);
- protezione minima delle zone umide e torbiere da avviare entro il 2025;
- rotazione delle colture nei seminativi ad eccezione delle colture sommerse e delle deroghe attualmente previste dalla diversificazione;
- obbligo di destinare non meno del 4% della superficie aziendale a seminativi a usi non produttivi (siepi, boschetti, terreni lasciati a riposo, terrazzamenti); di fatto le vecchie aree EFA dalle quali sono escluse le superfici con colture azotofissatrici;
- divieto di conversione e aratura dei prati permanenti nei siti Natura 2000 (è ammesso il rinnovo e l'infittimento del cotico erboso).

Condizionalità sociale: E' una novità assoluta introdotta durante il trilogico politico tra Parlamento UE, Commissione e Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura. Agli Stati membri è data facoltà di applicarla volontariamente a partire dal 2023 o obbligatoriamente dal 2025. Con essa si condiziona il pagamento dei contributi PAC alla verifica, non solo di una condizionalità ambientale, ma anche al rispetto di tre specifiche direttive inerenti alle condizioni di lavoro degli addetti, la sicurezza dei luoghi di lavoro e delle macchine e attrezzature.

Nel caso in cui venga accertata la violazione di tali normative da parte delle amministrazioni che hanno competenza in materia, oltre ad eventuali sanzioni già previste dalla normativa di riferimento, si darebbe luogo ad una riduzione nei pagamenti diretti.



ENAPQ

ASSEGNO UNICO UNIVERSALE

Dal 1° marzo 2022 tutte le prestazioni sociali per i figli sono abrogate e sostituite dall' **Assegno Unico e Universale**.

La misura riguarda tutti, anche chi fino ad oggi non aveva diritto agli assegni familiari.

L'assegno è riconosciuto per **ogni figlio minorenni a carico** e per i nuovi nati a partire dal settimo mese di gravidanza, mentre per i **figli disabili** non avrà limiti di età.

La prestazione sarà riconosciuta al **genitore che fa la domanda o in pari misura tra i genitori**.

In caso di **affidamento esclusivo** l'assegno spetta al genitore affidatario.

L'importo varierà in base al **valore ISEE del nucleo familiare**.

Il valore minimo oscilla **fra i 175 euro e i 50 euro per figlio**, con maggiorazioni previste per figli disabili.

Per le domande presentate **entro il 30 giugno 2022** saranno corrisposti gli arretrati spettanti.

Per approfondire il tema o presentare la domanda prendi un **appuntamento presso il nostro Patronato**.

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA

Dal **10 gennaio al 31 marzo 2022** è possibile presentare le domande per la **disoccupazione agricola**.

I requisiti richiesti sono:

• **L'iscrizione negli elenchi dei lavoratori agricoli** per l'anno 2021 in qualità di operai agricoli a tempo determinato;

• **Aver lavorato almeno per 102 giornate nel biennio 2020-2021**.

Quest'ultimo requisito si può avere anche sommando la contribuzione di attività agricola con quella di un'attività non agricola, purché tra le due sia prevalente l'attività lavorativa svolta in agricoltura.

Attenzione! Consigliamo di presentare la domanda il prima possibile, perché se viene presentata **dopo il 31 marzo si perde il diritto** a ricevere la prestazione.

Per approfondire il tema o presentare la domanda prendi un **appuntamento presso il nostro Patronato**.

- **PENSIONE**
- **INFORTUNIO**
- **INVALIDITÀ CIVILE**
- **ACCOMPAGNAMENTO**
- **ASSISTENZA MEDICO LEGALE**
- **PRATICHE SCAU**
- **SOSTEGNO AL REDDITO**

ENAPA (Ente Nazionale Assistenza Patrocinio Agricoltori) è l'ente al servizio dei lavoratori e dei cittadini che ne tutela i diritti previdenziali, assistenziali e socio-sanitari. Svolge, per **agricoltori e cittadini**, le pratiche relative alle **pensioni**, alla **contribuzione**, alle prestazioni in **materia infortunistica e sociale**.

IN CITTÀ, IN MONTAGNA, NELLA BASSA...

ENAPA è vicino a tutti, grazie alle nostre sedi presenti su tutto il territorio:

PARMA • Sede provinciale
San Pancrazio - Via Magani 6 - 43126
Tel: 0521/954058 - 954053 - Fax: 0521/954089
Email: parma@enapa.it

BUSSETO • Sede zonale
Via Leoncavallo 21 - 43011
Tel: 0524/92244 - Fax: 0524/92244
Email: busseto@enapa.it

SAN SECONDO PARMENSE • Sede zonale
V.le Partigiani 3 - 43017
Tel: 0521/872962 - Fax: 0521/872962
Email: sansecondo@enapa.it

LANGHIRANO • Sede zonale
Via Pelosi 26 - 43013
Tel: 0521/852950 - Fax: 0521/852950
Email: langhirano@enapa.it

FORNOVO DI TARO • Sede zonale
Via Solferino 70 - 43014 (Ramiola)
Tel: 0525/2317 - Fax: 0525/401607
Email: forново@enapa.it

BORGO VAL DI TARO • Sede zonale
Viale V. Bottego 9 - 43043
Tel: 0525/96245 - Fax: 0525/921195
Email: borgoval@enapa.it

**I SERVIZI
SONO A DISPOSIZIONE
DI TUTTI I CITTADINI**

Chiama ENAPA per informazioni.

CRÉDIT AGRICOLE ITALIA INSIEME A CONFAGRICOLTURA: 4 NUOVI TAVOLI TEMATICI PER SOSTENERE LE IMPRESE AGRICOLE

**Rafforzato l'accordo per il sostegno
alla crescita delle aziende**



Crédit Agricole Italia e Confagricoltura rafforzano e innovano il loro accordo per sostenere la crescita e lo sviluppo delle aziende del settore agricolo.

Le due realtà proseguono questo percorso comune con una nuova formula di collaborazione, attivando 4 diversi tavoli tematici a cui lavorare in maniera congiunta:

- Sviluppo finanziamenti a supporto dell'Agricoltura e per le Emergenze Sanitarie;
- Digitalizzazione servizi e PNRR;
- Copertura finanziaria cerealicoltura;

• Pegni DOP e IGP su tutte le merci. Forti della nuova struttura progettuale che contraddistingue questo accordo, in maniera del tutto nuova rispetto ad analoghe iniziative, Crédit Agricole Italia e Confagricoltura lavoreranno con particolare attenzione su progetti di filiera, consulenza avanzata di carattere gestionale, consulenza strategica e approccio al PNRR, nonché a tutte le iniziative di finanza agevolate.

“La nostra partnership con Confagricoltura si basa su un confronto continuativo estremamente prezioso, che ci permette di intervenire tempestivamente con progetti e iniziative specifiche – dichiara Giampiero Maioli, Responsabile del Crédit Agricole in Italia –. È una collaborazione che, per la sua natura progettuale, nasce dall'ascolto delle esigenze del tessuto economico-produttivo e dall'attenzione per i territori. Come Crédit Agricole Italia siamo orgogliosi di unire le forze con Confagricoltura per sostenere i progetti delle imprese agricole, promuovendo concretamente il rilancio di un settore strategico per il Paese”.

“Con questo accordo – commenta il Presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti – ribadiamo il nostro impegno sul fronte della liquidità delle imprese, soprattutto in questa fase congiunturale così complessa. In particolare, mettiamo al centro l'elemento progettuale attraverso l'attivazione dei quattro tavoli tematici per trovare insieme a Crédit Agricole Italia delle soluzioni condivise che abbiano nello sviluppo dell'agricoltura il proprio baricentro. Esprimiamo inoltre apprezzamento per Crédit Agricole Italia – aggiunge Giansanti – per l'attenzione ancora dimostrata al settore primario, rispondendo prontamente al nostro appello sul comparto avicolo, colpito in questi mesi dal virus dell'aviazione, mettendo in atto una serie di provvedimenti, quali lo stanziamento di 10 milioni di euro per l'emergenza e la sospensione delle rate dei finanziamenti per le aziende clienti”. Una collaborazione che unisce il radicamento sui territori della rete di Crédit Agricole Italia con i servizi di Confagricoltura, anche fisicamente, grazie alla presenza degli esperti di Crédit Agricole Italia all'interno delle sedi dell'Associazione con cadenza temporale predefinita, che possono accompagnare gli associati verso soluzioni specifiche e dedicate per i loro progetti.

In continuità con gli obiettivi che da sempre caratterizzano questa partnership, le due realtà puntano insieme a fornire un supporto concreto all'intero settore, offrendo agli associati, ma anche a tutti coloro che appartengono al mondo Agri, progetti ad hoc e soluzioni dedicate in relazione ai prodotti e servizi del Gruppo.

CELESTINO BOLOGNESI IN PENSIONE DOPO 40 ANNI DI LAVORO PER CONFAGRICOLTURA PARMA

Lo scorso 31 dicembre ha raggiunto il traguardo della pensione il dipendente di Confagricoltura Parma Celestino Bolognesi.

Fu assunto il 1° marzo del 1981 con primo incarico all'Ufficio Uma, guidato da Nando Rossi, nell'allora sede centrale di piazzale Barezzi.

Poi passò in Amministrazione e al Centralino nella successiva sede di via Gramsci.

Tra gli incarichi ricoperti anche quello di segretario di zona per San Secondo, Fontanellato e Roccabianca, prima del ritorno in sede, ad inizio anni 2000, con la nuova mansione di referente del Caf addetto all'Isee.

In occasione del suo ultimo giorno di lavoro Celestino è stato festeggiato da tutti i colleghi, dal presidente Mario Marini e dal direttore Eugenio Zedda con la consegna di una targa e di una maglietta celebrativa.



A Celestino va il ringraziamento di tutta Confagricoltura Parma per il prezioso lavoro svolto in questi quarant'anni a favore della nostra organizzazione agricola.

MATTARELLA CONFERMATO PRESIDENTE AUGURI DI BUON LAVORO DA CONFAGRICOLTURA



“Al Presidente della Repubblica eletto vanno le nostre più vive congratulazioni, insieme all'augurio di buon lavoro. La figura e l'operato di Sergio Mattarella danno fiducia al Paese. Le imprese agricole, dal canto loro, hanno bisogno di stabilità politica e di efficacia nell'azione di governo”. Questa la dichiarazione rilasciata dal presidente nazionale di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, sull'esito delle votazioni per il Quirinale concluse con la conferma di Sergio Mattarella.

“Desidero, nella circostanza, ricordare un passaggio del messaggio inviato dal presidente Mattarella per la celebrazione, nell'ottobre 2020, dei 75 anni dalla fondazione della Fao – prosegue Giansanti. – Il cibo, sottolineato Mattarella, insieme al suo antico e inscindibile legame con le

colture, la tradizione e la terra, deve essere considerato materia nobile da salvaguardare. L'impegno per la ripresa economica e le tensioni in atto a livello internazionale – aggiunge Giansanti – non consentono cali di attenzione, incertezze e ritardi, per non compromettere i risultati positivi conseguiti nell'anno passato. L'emergenza sanitaria non è superata. I rincari senza precedenti dei costi dell'energia hanno già determinato una revisione al ribasso della crescita economica prevista per l'anno in corso. Le priorità sono di tutta evidenza – conclude il presidente di Confagricoltura – Servono decisioni straordinarie ed urgenti del governo, per ridurre i costi di produzione delle imprese. E va ridato slancio al programma di riforme concordato con le Istituzioni di Bruxelles”.

LUTTO: ADDIO AD ANTONIO VAROLI

L'attenzione, minuziosa, per le sue coltivazioni. L'impegno, costante, per l'azienda svegliandosi alle 3.30 del mattino per partecipare al Mercato Ortofrutticolo di Parma dove era una presenza fissa. E poi l'amore sconfinato per la famiglia.

Sono stati questi i tratti distintivi della vita di Antonio Varoli, associato di Confagricoltura Parma per la quale ricoprì diversi incarichi tra i quali quello di consigliere di presidenza dagli anni '90 al 2016 e di vicepresidente dal 2012 al 2016.

Varoli, scomparso nei giorni scorsi a 69 anni, era nato il 14 giugno del 1952 a Parma ed era cresciuto nella zona di Paradigna. A soli 17 anni aveva perso il padre Pietro Massimo e aveva dovuto interrompere gli studi alle Magistrali per affiancare la madre Ida Filippi nella gestione dell'azienda agricola di famiglia.

Dagli anni '70 agli inizi degli anni '80 aveva lavorato come tornitore alla Bormioli Rocco prima di tornare al grande amore di sempre, l'agricoltura, al fianco della moglie Emanuela, sposata nel 1980.

Antonio ed Emanuela, insieme, fondarono l'azienda agricola "Varoli Antonio" occupandosi inizialmente anche di zootecnia, attività poi accantonata per concentrarsi sull'orticoltura nei terreni di Paradigna e poi del podere San Colombano a Pedrignano. La crescita, frutto di duro lavoro e tanti sacrifici, è stata costante prima nel mercato ortofrutticolo di Parma, poi con la nascita della Coop Ortolani di Reggio ed i contatti per la fornitura della grande distribuzione Coop-Conad e, infine, con la collaborazione, negli ultimi anni, con il genero Alex che si è poi specializzato nei mercati nazionali, attualmente



con l'azienda "L'orto sotto casa".

"In tutto questo non è mai mancato l'impegno a favore di Confagricoltura - ricordano l'attuale presidente Mario Marini ed il direttore Eugenio Zedda -. Ogni volta che la nostra organizzazione ha chiesto la disponibilità ad Antonio, lui si è fatto trovare presente, mettendo sempre l'interesse dell'organizzazione prima di tutto nei ruoli di consigliere di presidenza, di vicepresidente, di presidente regionale della sezione orticola, membro del consiglio di Condifesa e rappresentante, per il mondo agricolo, all'interno dell'Atc Pr 3". "Era una persona di grande serietà, un vero agricoltore d'altri tempi - ricordano, con affetto, amici e parenti -. Molto dedito alla famiglia e all'impegno nei campi. Difficile, per lui, avere del tempo libero. Giusto qualche giornata a pesca. Perché, prima di tutto, venivano il benessere della famiglia ed il lavoro e, negli ultimi 6 anni, le massime attenzioni per il nipote Samuel".

Varoli lascia la moglie Emanuela, la figlia Valentina con Alex ed il nipotino Samuel ai quali Confagricoltura Parma rivolge le più sentite condoglianze.



Scheda di informazione e pubblicizzazione

Operazione n.	2019-12063/RER - Pg. 1 Ed. 15 Autorizzata dalla Regione Emilia-Romagna con Determina Dirigenziale n° 13741 del 26/07/2019
Titolo	Manutentore del verde Art. 12 L 154/2016
Denominazione del profilo regolamentato	Manutentore del verde
Requisiti di accesso <i>(in coerenza alla regolamentazione del profilo specifico)</i>	L'attività formativa è rivolta a coloro che intendono avviare l'attività di Manutentore del verde di cui all'Art. 12, della Legge N. 154/2016. Per le imprese già attive il corso sarà rivolto al titolare o al preposto facente parte dell'organico dell'impresa. Requisiti d'accesso: ai fini dell'ammissione al corso sono necessari i seguenti requisiti: a) Possesso di diploma di Scuola Secondaria di Primo Grado; b) 18 anni di età ovvero età inferiore purché in possesso di Qualifica Professionale Triennale in assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale. Per i cittadini stranieri è richiesta la conoscenza della lingua italiana che sarà accertata tramite test.
Modalità di selezione	/
Numero di destinatari	25 per edizione
Durata del percorso <i>(aula, stage, project work, PAD)</i>	180 ore (144 ore aula/esercitazioni pratiche, 36 ore Project Work)
Contenuti	Modulo 1: Curare e mantenere aree verdi, parchi e giardini. Contenuti: Elementi di botanica generale; elementi di botanica sistematica; elementi di coltivazioni arboree; elementi di entomologia; elementi di fitopatologia; elementi di pedologia; elementi di normativa fitosanitaria; normativa in materia di scarti verdi. Modulo 2: Costruire aree verdi, parchi e giardini. Contenuti: Elementi di coltivazioni arboree; elementi di entomologia e patologia; elementi di progettazione del verde; principi di fisiologia vegetale; principi di agronomia generale e speciale; elementi di normativa fitosanitaria.
Metodologie didattiche adottate	Saranno attuate metodologie di apprendimento attivo basate su analisi di casi reali, simulazioni, esercitazioni pratiche in contesti operativi simili a quelli propri dei luoghi di lavoro. Modalità didattiche: 84 ore lezione frontale (on-line); 60 ore esercitazione, 36 ore Project Work; E' previsto lo svolgimento di un esame finale (parte teorica e pratica) al di fuori delle ore di corso.
Percentuale di frequenza richiesta	80% del monte ore complessivo, sia per la parte di didattica frontale che per la parte pratica.
Attestazione rilasciata	Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento con valore di qualificazione di Manutentore del verde ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L. 154/2016
Modalità di valutazione <i>(se prevista)</i>	Saranno realizzate prove scritte (test) e prove pratiche; saranno inoltre valutati gli elaborati di Project work.
Composizione della commissione d'esame <i>(se prevista)</i>	La commissione sarà composta da tre componenti, di cui individuati tra i docenti e gli esperti impegnati nell'attività formativa tra cui il Coordinatore del percorso formativo.
Sede di svolgimento dell'attività	Dinamica - Piazza dello Sport 11 41030 Bomporto (MO).



Attività formativa "Personale addetto all'acquisto ed utilizzo professionale di prodotti fitosanitari" Rif.PA n°2019-14872/Rer - Prog. 1 "Rilascio dell'abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari" - approvata con Determina N°16997 del 05/10/2020, attività formativa utile al

RILASCIO PATENTINO

a) Per l'iscrizione è necessario presentarsi personalmente con un documento di identità, tesserino sanitario, 2 fototessera (firmate sul retro), 2 marche da bollo da € 16,00 ciascuna, presso la nostra sede di Dinamica Parma - Strada dei Mercati 9/B - 43126 - Parma Tel. 0521-1554165 Fax 0521-1554212 - e-mail: PR@dinamica-fp.it aperta dalle ore 08.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.30, dal Lunedì al Venerdì, dove occorre firmare la richiesta di partecipazione al corso ed effettuare il versamento della quota di iscrizione pari a € 200,00.
(Per motivi di carattere burocratico formale, non saranno accettate prenotazioni telefoniche)

b) Il numero massimo di persone ammissibili al corso è di 50, pertanto saranno raccolte le iscrizioni in ordine cronologico fino al raggiungimento di tale numero.

c) In base alla nuova Normativa, sono esentati dal corso, ma rimane l'obbligo dell'esame, per i maggiorenni con: diplomi di istruzione superiore di durata quinquennale o laurea (anche triennale) nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie.

Per ulteriori info rivolgersi segreteria di
Dinamica 0521-1554165 oppure pr@dinamica-fp.it

1° Corso - Dinamica Parma

Lunedì 14/02/2022	dalle ore 19:00 alle ore 23:00	Sede: online
Lunedì 21/02/2022	dalle ore 19:00 alle ore 23:00	Sede: online
Mercoledì 23/02/2022	dalle ore 19:00 alle ore 23:00	Sede: online
Lunedì 28/02/2022	dalle ore 19:00 alle ore 23:00	Sede: online
Mercoledì 02/03/2022	dalle ore 19:00 alle ore 23:00	Sede: online
ESAME: Data da definire	dalle ore 09:00	Sede: Servizio Agricoltura PR



È scomparso nei giorni scorsi
il Signor

ELISEO GRECI

nostro stimato socio di Parma.
Alla moglie Annarita
e al figlio Paolo
le più sentite condoglianze
di Confagricoltura Parma.

NOTIZIE SINDACALI • NOTIZIE SINDACALI • NOTIZIE SINDACALI

CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19 PER LAVORATORI DEL SETTORE PRIVATO CON PIÙ DI 50 ANNI DI ETÀ D.L. 1/2022.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 7 gennaio 2022 è stato pubblicato il testo del decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1 recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19».

OBBLIGO VACCINALE PER TUTTI GLI OVER 50

Il decreto-legge, in vigore dal 8 gennaio, introduce l'obbligo vaccinale per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2, per i cittadini italiani, dell'Ue e stranieri che abbiano compiuto i 50 anni di età.

L'obbligo vaccinale per tali soggetti è in vigore dall'8 gennaio al 15 giugno 2022.

L'obbligo non sussiste in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate, attestate dal medico di medicina generale dell'assistito o dal medico vaccinatore: in tali casi la vaccinazione può essere omessa o differita. Nel caso in cui si è contratta l'infezione da SARS-CoV-2, la vaccinazione sarà differita fino alla prima data utile prevista dalle disposizioni del Ministero della Salute.

È prevista una specifica sanzione amministrativa pecuniaria - pari a 100€ - in caso di inosservanza dell'obbligo vaccinale. La sanzione è erogata dal Ministero della Salute per il tramite dell'Agenzia delle Entrate, previa comunicazione agli inadempienti dell'avvio del procedimento sanzionatorio, con la concessione del termine di 10 giorni per dimostrare l'insussistenza dell'obbligo per motivi sanitari (o l'avvenuta vaccinazione).

SUPERGREENPASS PER I LAVORATORI OVER 50

In conseguenza dell'introduzione dell'obbligo vaccinale, viene adeguata la normativa in materia di esibizione della "certificazione verde" per l'accesso ai luoghi di lavoro, pubblici e privati, disposta dal decreto-legge n. 52/2021. Al fine di dare la possibilità a tutti i soggetti sottoposti all'obbligo in questione di poter effettuare la vaccinazione, la norma prevede che, **a decorrere dal 15 febbraio 2022, per accedere ai luoghi di lavoro, chiunque svolga un'attività lavorativa ed abbia compiuto 50 anni di età** dovrà possedere ed esibire, su richiesta, una delle certificazioni verdi COVID-19 di avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2 o di avvenuta guarigione da COVID-19 (cd. super-green pass).

Resta fermo - rispetto alla normativa precedente - l'obbligo per i datori di lavoro di verificare il possesso della certificazione verde per i lavoratori, che nel caso di soggetti over 50 dovrà attestare l'avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2, o di avvenuta guarigione da COVID-19. Restano ferme altresì, anche per questa particolare categoria di lavoratori, le modalità di verifica già in vigore per la generalità dei soggetti che accedono ai luoghi di lavoro, nonché le conseguenze (assenza ingiustificata) in caso di mancanza di certificazione verde e l'apparato sanzionatorio per l'accesso nei luoghi di lavoro senza green pass.

La novità rispetto alla normativa precedente consiste nell'estensione a tutte le imprese, fino al 15 giugno 2022, della facoltà - precedentemente riconosciuta solo a quelle con meno di 15 dipendenti - di sospendere, dopo il quinto giorno di assenza ingiustificata, il lavoratore privo di green pass e di sostituirlo con un lavoratore assunto a tempo determinato, per un periodo non superiore a dieci giorni lavorativi, rinnovabili



fino al predetto termine del 15 giugno 2022. Il datore di lavoro adibisce i lavoratori esentati (anche temporaneamente) dalla vaccinazione per comprovate e certificate ragioni di salute a mansioni anche diverse, senza decurtazione della retribuzione, in modo da evitare il rischio di diffusione del contagio da SARS-CoV-2, per il periodo in cui la vaccinazione è omessa o differita.

LEGGE N° 234/2021 (LEGGE DI BILANCIO 2022) CONGEDO DI PATERNITÀ

La legge di Bilancio 2022 ha stabilizzato e reso strutturale il congedo di paternità. Per i figli nati o adottati dal 1° gennaio 2022 il padre lavoratore dipendente ha diritto a:

- un congedo obbligatorio della durata di 10 GIORNI, da godere anche non continuativamente;
 - un congedo facoltativo della durata di UN GIORNO da fruire in accordo con la madre.
- Entrambi i congedi sono utilizzabili nei 5 MESI successivi alla nascita o all'ingresso in famiglia. Per i giorni di congedo obbligatorio e facoltativo del padre spetta un'indennità giornaliera a carico INPS pari al 100% della retribuzione media globale giornaliera. L'indennità è anticipata dal datore di lavoro (nel settore agricolo l'anticipazione riguarda gli operai a tempo indeterminato e gli impiegati agricoli) salvo successivo conguaglio con i contributi e le somme dovute all'INPS. Per usufruire del congedo il padre lavoratore è tenuto a comunicare in forma scritta al datore di lavoro i giorni prescelti, con almeno 15 giorni di preavviso.

CONGEDI PARENTALI PER FIGLI AFFETTI DA SARS-COV-2 IN QUARANTENA O DAD E FIGLI CON DISABILITÀ

A seguito della proroga dello stato di emergenza al 31 marzo 2022 è stato fissato a tale data il termine per la fruizione del congedo parentale previsto a favore dei genitori lavoratori dipendenti per figli conviventi minori di 14 anni,

nonché per figli con disabilità, affetti da SARS Cov-2 o in quarantena da contatto o in DAD, c.d. "Congedo parentale SARS Cov-2 indennizzato al 50%". Tale congedo spetta ai lavoratori dipendenti alternativamente tra loro, per figli conviventi minori di anni 14 per un periodo corrispondente in tutto o in parte alla durata:

- della sospensione dell'attività didattica in presenza del figlio;
- dell'infezione da SARS Cov-2 del figlio;
- della quarantena del figlio disposta dalla ASL a seguito di contatto ovunque avvenuto.

REGIME DI TASSAZIONE DEL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2022

La Legge di Bilancio 2022 introduce, a decorrere dal periodo di imposta 2022, modifiche rilevanti al regime di tassazione del reddito delle persone fisiche. In particolare vengono riorganizzate le aliquote IRPEF, gli scaglioni di reddito ed è rimodulata la detrazione spettante in funzione del reddito prodotto. Viene, inoltre, modificata la disciplina del trattamento integrativo (ex Bonus Renzi) ed è disposta l'abrogazione dell'ulteriore detrazione. Tutte queste novità trovano applicazione a partire dal mese di GENNAIO 2022. La Riforma del regime di tassazione del reddito delle persone fisiche contenuta nella legge di Bilancio 2022 va necessariamente integrata con quanto disposto dal DLGS 230/2021 che istituisce l'assegno unico universale per i figli a carico, misura che, a partire dal **1° MARZO 2022 andrà a sostituire le detrazioni per figli a carico.**

Di seguito le nuove aliquote e scaglioni di reddito a decorrere dal periodo d'imposta 2022:

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTA IRPEF
Fino a 15.000 euro.....	23%
oltre 15.000 e fino a 28.000 euro.	25%
oltre 28.000 e fino a 50.000 euro.	35%
oltre 50.000.....	43%

DETRAZIONI PER FIGLI A CARICO

Dal mese di marzo 2022 - contestualmente all'istituzione dell'assegno unico e universale per ogni figlio minore a carico, per ciascun figlio maggiorenne a carico, fino al compimento del 21° anno di età a determinate condizioni, nonché per ciascun figlio con disabilità a carico, senza limiti di età - le detrazioni per figli a carico **troveranno applicazione con riferimento esclusivamente ai figli di età pari o superiore a 21 anni a condizione che questi posseggano un reddito annuo non superiore a euro 2840,51, elevati a euro 4000 per i figli di età non superiore a 24 anni.**

DETRAZIONE PER CONIUGE A CARICO E ALTRI FAMILIARI

Non si rilevano modifiche per quanto concerne le detrazioni per coniuge a carico e la detrazione per altri familiari a carico.

TRATTAMENTO INTEGRATIVO

La legge di Bilancio 2022 interviene anche sull'art. 1 DL 3/20 confermando, anche per il periodo di imposta 2022, il trattamento integrativo, ma limitatamente ai titolari di reddito complessivo non superiore a euro 15 mila per periodo d'imposta. Per i possessori di reddito complessivo compreso tra 15 mila e 28 mila il trattamento integrativo spetta solo se la somma di determinate detrazioni sia di ammontare superiore all'imposta lorda.

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 28 GENNAIO 2022

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2021	14,500 - 15,500
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2021 ..	16,500 - 17,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2021 ..	14,500 - 15,500
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2021	15,000 - 16,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2021	17,000 - 17,500
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2021 pressata	7,500 - 8,000

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	538,00 - 548,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	530,00 - 535,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	524,00 - 530,00
- merc. peso per hl non inf. a 76 kg.....	-
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	357,00 - 364,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	355,00 - 360,00
- speciale (peso per hl 79).....	310,00 - 313,00
- fino (peso per hl 78/79).....	304,00 - 310,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	295,00 - 301,00
- mercantile (peso hl 73/74	290,00 - 293,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	264,00 - 268,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- peso per hl da 60 a 62 Kg.	278,00 - 282,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg.	283,00 - 286,00
- peso per hl 67 Kg ed oltre.....	288,00 - 291,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	676,00 - 696,00
- tipo 0	661,00 - 671,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	818,00 - 828,00
- tipo 0	803,00 - 813,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	262,00 - 263,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	222,00 - 223,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	3,470
--	-------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 30 mesi e oltre	12,900 - 13,750
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	12,200 - 12,850
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	11,450 - 12,100
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	10,700 - 11,000
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	10,300 - 10,550

RILEVAZIONI DEL 28 GENNAIO 2022

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	3,90
- da kg 12 e oltre	4,25
<i>coscia fresca per crudo - rifilata per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	4,43
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	5,05
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre.....	4,53
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	3,40
- trito 85/15	3,66
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	1,44
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	2,81
- gola intera con cotenna e magro.....	2,57
- lardo fresco 3 cm	2,90
- lardo fresco 4 cm	3,70
- lardello con cotenna da lavorazione	1,40
- grasso da fusione	4,84
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	12,13
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	15,75

SUINI (€ per 1 kg)

suinetti:

- lattinzoli di 7 kg cad.	55,25
- lattinzoli di 15 kg.....	4,505
- lattinzoli di 25 kg.....	3,147
- lattinzoli di 30 kg.....	2,845
- lattinzoli di 40 kg.....	2,367
- magroni di 50 kg.....	2,086
- magroni di 65 kg.....	1,841
- magroni di 80 kg.....	1,670
- magroni di 100 kg.....	1,655

suini da macello:

- da 90 a 115 kg.....	1,225/1,243
- da 115 a 130 kg.....	1,240/1,258
- da 130 a 144 kg.....	1,255/1,273
- da 144 a 152 kg.....	1,285/1,303
- da 152 a 160 kg.....	1,315/1,333
- da 160 a 176 kg.....	1,375/1,393
- da 176 a 180 kg.....	1,305/1,323
- oltre 180 kg	1,275/1,293

Scrofe da macello:

- 1° qualità	0,433
--------------------	-------

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

Carburanti per uso agricolo

- petrolio autotrazione.....	1,500
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	0,897
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	0,880
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	0,867
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,855

RILEVAZIONI DEL 28 GENNAIO 2022

BOVINI (€ per 1 kg)

vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg...	2,050 - 2,150
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	1,950 - 2,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	1,750 - 1,850
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg.....	1,350 - 1,450
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	1,450 - 1,550
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	1,550 - 1,650

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori da carne (limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	1,910 - 2,010
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	2,520 - 2,620
- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	1,570 - 1,670
- incroci naz. con tori pie blue belga (O2-O3-R2-R3) .	2,190 - 2,410
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-O2-O3)....	1,050 - 1,250
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,750 - 2,850
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,620 - 2,680

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3).....	1,150 - 1,310
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (P1-P2-P3-O2-O3-R2-R3)	2,080 - 2,260
- incr. naz. con tori pie blue belga (U2-U3-E2-E3).....	1,950 - 2,020
- incr. naz. con tori pie blue belga IT/IT.(U2-U3-E2-E3)	2,650 - 2,750
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,880 - 3,090
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,600 - 2,730

da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	600 - 800
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.030 - 1.230
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.230 - 1.430
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.430 - 1.630
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	8.00 - 1.100

da allevamento da latte (iscr. lib. gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	700 - 900
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.130 - 1.330
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.330 - 1.530
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.630 - 1.830
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	900 - 1.000

vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	-
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	-
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo)	-
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg (al capo).....	-

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione: Tel. 0521.954066 - Fax 0521.954087

Amministrazione: Tel. 0521.954040 - Fax 0521.954087

Ufficio Tributario: Tel. 0521.954060

Ufficio IVA: Tel. 0521.954057 - Fax 0521.954076

Ufficio Terminali: Tel. 0521.954055 - Fax 0521.954064

Ufficio Paghe: Tel. 0521.954048 - Fax 0521.954088

Ufficio Tecnico: Tel. 0521.954046/49/50 - Fax 0521.954086

Ufficio U.M.A.: Tel. 0521.954071 - Fax 0521.291153

Ufficio Proprietà Fondiaria:
Roberto lotti Tel. 0521.954045 - Fax 0521.291153

Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:
Ave Bodria Tel. 0521.954044 - Fax 0521.291153

Ufficio Contabilità Generale: Tel. 0521.954022 - Fax 0521.954024

Patronato Enapa:
Chiara Emanuelli Tel. 0521.954058/53 - Fax 0521.954089

CAAF Confagricoltura Pensionati: Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - Fax 0525.921195 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it



www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Caletani
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Fax 0521.291153
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.